

Melitta Jalkanen
Consigliera comunale verde

Municipio di Lugano
Palazzo Civico
Lugano

4 giugno 2009

**Interpellanza:
I posteggi riservati**

Il Comune ha lodevoli iniziative per la qualità di vita e l'attrattività nella nostra città. Incentivi per incoraggiare cittadini, pendolari, turisti, commercianti, tutti i partecipanti alla mobilità, a preferire la mobilità intelligente: quella che non congestionata il traffico, non inquina, quella che fa bene alla salute e di conseguenza anche all'economia. La mobilità intelligente è anche veloce: a piedi o in bicicletta si arriva spesso prima che in automobile. (Sarebbe così anche con il bus, se ci fossero corsie preferenziali dappertutto.) Tutta la mobilità intelligente – sia la cosiddetta HPM (human powered mobility, la mobilità a forza muscolare) come il TP (trasporto pubblico) – ha una caratteristica in comune: è libera dalla necessità di posteggi. Di conseguenza la mobilità intelligente permette alla città importanti risparmi economici e nel contempo libera spazi preziosi, da dedicare a scopi più utili e più urbani.

Perciò siamo rimasti sorpresi a leggere su *La Voce di Castagnola*, maggio 2009, p. 3, in un articolo sui posteggi lungo la Via Cortivo, di spazi riservati ai dipendenti del Museo delle Culture.

In una zona ad alto richiamo turistico (le passeggiate, i bagni, il museo...), dove i pochi posteggi sono molto richiesti, ben quattro stalli sarebbero riservati per dipendenti comunali (i quali li occupano presumibilmente proprio durante gli orari di apertura al pubblico, attraenti per il turista). Se questo è vero, e se la stessa proporzione di posteggi riservati ai dipendenti comunali è prassi anche altrove in città, abbiamo un problema, anzi diversi.

Chiedo al Municipio

1. Quanti posteggi sul territorio di Lugano sono riservati ai dipendenti dell'ente pubblico?
2. Con quale criterio vengono assegnati i posteggi? (Per esempio lavoro a turni in orari senza trasporti pubblici? Lontananza dalle fermate dei trasporti pubblici? Disabili? Necessità di trasportare materiale pesante o ingombrante? Altro?)
3. Il Comune riserva posteggi a altre persone, oltre a dipendenti? Se sì, quali?
4. Quanto viene pagato al Comune per questi posteggi? (Ci interessa sapere l'affitto minimo percepito e quello massimo, e la cifra totale che entra nelle casse del Comune.)
5. Nel caso gli affitti non corrispondessero ai costi di mercato, in quale forma si compensa un pari valore ai dipendenti che non hanno posteggi riservati? (Cioè le persone che pagano il posteggio di tasca loro oppure che usano il trasporto pubblico o la mobilità dolce.)

Con i migliori saluti,
Melitta Jalkanen